



STRUTTURA	SECRETARIO GENERALE	
PROPONENTE	<i>Area:</i>	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020.		
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>	
DI CONCERTO	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 15/07/2014 prot. 473		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio, con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, con l'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università e con l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

VISTO il "Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea";

VISTO il “Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei”;

VISTO il “Position Paper” dei Servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020, Rif. Ares (2012) 1326063 del 09/11/2012, che individua gli obiettivi principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economico-finanziaria;

VISTO il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020” approvato in Consiglio dei Ministri in data 27/12/2012;

VISTA la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nella seduta del 18/04/2014 e trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

TENUTO CONTO che l'art. 26 comma 4 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede, tra l'altro, che “i programmi sono presentati dagli Stati Membri alla Commissione entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo di partenariato” e quindi entro il 22 luglio 2014;

CONSIDERATO che con Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo, rimarcato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2014-2016 (DEF 2014-2016), approvato con DCR il 21/12/2013 n.14, in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”;

TENUTO CONTO che con la deliberazione 2/2014 di cui sopra il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;

CONSIDERATA, altresì, la deliberazione di Giunta Regionale n.477 del 17 luglio 2014 concernente: “Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne – Strategia per il Lazio”, con la quale vengono individuate le Aree interne per la Regione Lazio;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 17 luglio 2014 è stato adottato il documento “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio” quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

CONSIDERATO che il Regolamento n. 1303/2013, già citato, all'art. 9 individua gli Obiettivi tematici di riferimento della programmazione dei Fondi SIE, al fine di contribuire alla realizzazione della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

CONSIDERATO, altresì, che il suddetto Regolamento n. 1303/2013 all'art. 55 dispone che, al fine di migliorare la qualità della progettazione di ciascun Programma, sia effettuata, sotto la responsabilità dell'autorità competente, la valutazione ex ante e che la stessa sia presentata alla Commissione Europea contestualmente al programma;

CONSIDERATO che per la redazione dei tre programmi è stato attivato un intenso processo partenariale, in linea con le indicazioni del Codice europeo di condotta, sopraindicato, e che ha visto la piena partecipazione anche delle strutture regionali interessate dai diversi campi di intervento afferenti agli Obiettivi tematici posti alla base dei Programmi stessi;

CONSIDERATA la necessità di trasmettere le proposte di programmi operativi entro il 22 luglio 2014, al fine di consentire l'avvio e la definizione del negoziato con la Commissione Europea propedeutico all'approvazione dei relativi documenti regionali;

CONSIDERATO che la programmazione del POR FESR, del POR FSE e del PSR FEASR 2014-2020 è stata definita nell'ambito di una strategia unitaria di intervento comune e condivisa, che ha posto in stretta relazione obiettivi e azioni ammissibili a valere su ciascun Fondo nella direzione di fornire risposte adeguate e quantificabili alle problematiche regionali e, al contempo, di contribuire agli obiettivi più generali fissati dal Quadro Strategico Comune, anche in relazione alle sfide poste dalla Strategia Europa 2020;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

RITENUTO opportuno adottare in un unico provvedimento le proposte relative ai Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020, FSE 2014-2020 e PSR FEASR 2014-2020, al fine di massimizzarne l'impatto e l'efficacia;

DELIBERA

1. di adottare, per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato, le tre proposte di Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020, FSE 2014-2020 e PSR FEASR 2014-2020, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

I Direttori regionali responsabili, rispettivamente, per il POR FESR, il POR FSE e il PSR FEASR 2014-2020 sono autorizzati ad apportare, ove necessario, modifiche e/o integrazioni alle proposte dei Programmi Operativi, con esclusione di quelle attinenti agli obiettivi e priorità strategiche e alle relative allocazioni finanziarie, ai fini dell'approvazione degli stessi da parte della Commissione Europea, sulla base delle richieste formulate nell'ambito del negoziato.

2. di trasmettere al Consiglio Regionale, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea, i Programmi Operativi Regionali FSE, FESR e PSR FEASR 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.